

Scuola, cibo bio in mensa: 126mila euro al Comune

Il Fondo nazionale ha stanziato 1 milione e 282mila euro di risorse per l'Emilia Romagna

RIMINI

Iniziare già da piccoli, a scuola, a mangiare sano e biologico e a conoscere il percorso dei cibi dalla terra alla tavola, senza inutili sprechi. L'Emilia Romagna è la regione che si aggiudica la quota più alta prevista dal Fondo nazionale per le mense scolastiche biologiche: 1 milione e 282mila

euro di risorse su 4,3 milioni.

La giunta regionale ha quindi approvato la ripartizione dei fondi - relativi all'annualità 2021 - trasferiti dal ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali alle amministrazioni locali che offrono il servizio di refezione scolastica biologica.

Si tratta di risorse che servono a coprire le maggiori spese sostenute per l'erogazione dei pasti bio senza aumentare il costo della refezione scolastica a carico delle famiglie.

«Siamo la prima Regione in Italia per numero di pasti bio di-

tribuiti nelle mense scolastiche, a conferma dell'impegno con cui da anni sosteniamo i principi dell'agricoltura biologica e l'utilizzo di prodotti sani, non solo sulle tavole dei cittadini, ma anche nella ristorazione collettiva pubblica - afferma l'assessore regionale all'agricoltura, Alessio Mammi -. Queste risorse sono fondamentali per aumentare sempre più la qualità del servizio senza incidere sull'economia delle famiglie, ma soprattutto per continuare a promuovere una maggiore consapevolezza rispetto alla propria alimentazione».



Mensa bio a scuola

I fondi assegnati (1,282 milioni di euro) corrispondono a circa 7 milioni di pasti erogati nel 2021. L'elenco dei Comuni è predisposto dal ministero sulla base delle richieste pervenute.

In Romagna arriveranno quasi

126mila euro al Comune di Rimini, 113mila euro a Cesena, 70mila euro all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna (Ra), 13mila euro a San Giovanni in Marignano e oltre 6mila euro a Coriano.